

**INFORMATICA.** PUNTI DI VISTA A CONFRONTO SU UN ARGOMENTO RICCO DI OPPORTUNITÀ

## In ateneo si parla di “big data”

FRANCESCA MAGNANI  
francesca.magnani@beantech.it

► Si è svolta mercoledì 5 giugno 2013 presso la sede via Tomadini 30/a dell'Università di Udine, la giornata di studio organizzata dai docenti dell'Ateneo friulano Carlo Tasso, Paolo Vidoni e Ruggero Bellio dal titolo “Big data, una sfida ricca di opportunità – Il contributo dell'informatica e della statistica all'analisi di grandi dataset: aspetti teorici e applicazioni in ambito bio-sanitario, socio-economico e ingegneristico”. Esperti di statistica e di informatica provenienti da diversi atenei si sono scambiati la parola per evidenziare punti di vista diversi ed interazioni tra le due discipline, importanti per lo sviluppo di tecniche di visualizzazione e analisi adeguate alle sfide della complessità informativa. Sempre più spesso i mezzi d'informazione ne parlano, ma capire concretamente cosa siano i “Big Data” non è semplice. L'esempio che viene riportato più spesso è quello dei social network, e più in generale le informazioni messe a disposizione dalla rete. Ma le masse di dati gestite dal web sono solo uno dei tanti esempi di quello che l'Economist, autorevole settimanale inglese, ha definito il “Data Deluge”, ov-

vero l'alluvione di dati che sta sconvolgendo scienza, mondo degli affari e amministrazioni pubbliche. In tutti i settori ed in tutte le organizzazioni l'identificazione e la traduzione dei Big Data provenienti da personal computer, cellulari, banche dati, social networks, sensori, etc. aiutano a ridurre i costi, a migliorare le relazioni con i clienti, sviluppare nuovi prodotti, accelerare e sincronizzare le consegne, formulare e rispondere a richieste più approfondite, migliorare e semplificare il processo decisionale. Ecco perché è stato importante parlarne attraverso una giornata di studio, esplorando il ruolo delle metodologie statistiche e computazionali nello sviluppo di analisi sempre più avanzate in grado di raccogliere dati di mole ingente, struttura complessa ed in continua evoluzione. Attraverso l'interazione fra le due discipline si metteranno a punto strumenti sempre più veloci ed efficienti con cui diventerà possibile estrarre tempestivamente le informazioni utili ed ottenere così una visibilità incomparabile sulle tendenze e sulle opportunità future. Durante la giornata sono intervenuti: Fosca Giannotti (Cnr di Pisa) su “Big data e social data mining”; Stefano M. Iacus (Università di Milano) su “Big data, social media e statistica”; Carlo Tasso



Francesca Magnani

(Università di Udine) su “Big data, web intelligence e web personalization”; Andrea Fusiello (Università di Udine) su “Rilevazione di strutture multiple e dati geometrici: l'approccio J-linkage”. Ancora, Fabio Marro (Università di Udine e Istituto di genomica applicata di Udine) ha trattato il “Sequenziamento di nuova generazione: i biologi alla prese con big data”. Mauro Coletto (Università di Udine e beanTech) ha parlato di “Nuove tecnologie di business intelligence: alcune applicazioni aziendali”. Infine, Pierantonio Romor (Insiel) ha trattato l'argomento “Big data, una soluzione per imbrigliare il patrimonio informativo sociosanitario regionale”.